

SOSTENITORI



** ** *



seguici su



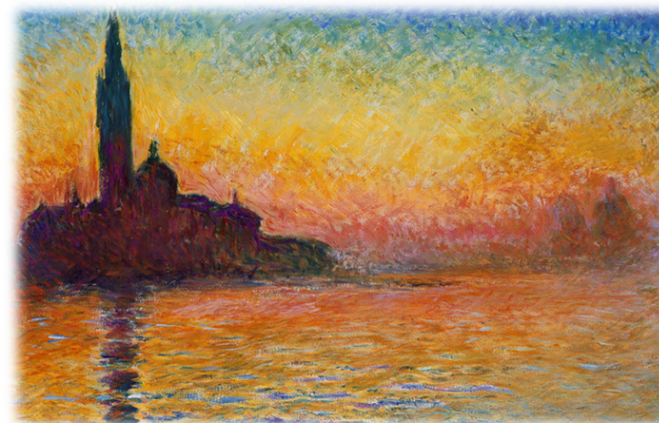
contatti

orchestragiovaniledibrescia@gmail.com



QUATTRO IMPRESSIONI D'AUTORE

Musiche per orchestra d'archi
tra romanticismo e novecento



**Ensemble Euterpe
dell'Orchestra Giovanile di Brescia**

**Marco Fabbri
*direttore***

domenica 16 aprile ore 16.00
Chiesa di San Cristo
Via Piamarta, 9 - Brescia

con il patrocinio



**Siamo
Capitale
Italiana
della Cultura
2023** 

Programma

Aleksandr Glazunov (1865 - 1936)

Tema e Variazioni op. 97

Tema - I - II - III - IV - V - VI - Tempo I

Ottorino Respighi (1879 -1936)

Antiche Danze e Arie Suite n. 3

Italiana - Arie di corte - Siciliana - Passacaglia

** ** *

Edward Elgar (1857 - 1934)

Serenata in mi minore op. 20

Allegro piacevole - Larghetto - Allegretto

Hubert Parry (1848 - 1919)

Lady Radnor's Suite

Prelude - Allemande - Sarabande - Bourree - Slow Minuet - Gigue

Figura di primo piano nella vita musicale russa tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, **Aleksandr Glazunov** fu allievo prediletto del grande Nikolaj Rimskij-Korsakov. Al pari di dell'italiano Respighi, è annoverato tra i grandi maestri nell'arte dell'orchestrazione, secondo solo al suo celeberrimo insegnante. Riuscì a coniugare la tradizione sinfonica dell'Europa occidentale con gli stilemi della scuola nazionale russa, in una fase di transizione fra la grande cultura musicale della Russia tardo imperiale e quella che sarebbe poi divenuta la celebre scuola dei maestri dell'era sovietica. Dapprima insegnante e poi direttore del conservatorio di San Pietroburgo, formò molti futuri grandi musicisti e compositori, tra cui Dmitrij Šostakovič. Il *Tema e Variazioni* in sol minore, concepito nel 1895, è uno dei migliori e più eleganti esempi dello stile di Glazunov, che combina in perfetto equilibrio la malinconica e riflessiva espressività "*fin de siècle*" con ritmi e idee tematiche di chiara derivazione popolare.

Per citare uno dei suoi più autorevoli studiosi, **Ottorino Respighi** "*è senza dubbio ... il compositore italiano non strettamente operistico più eminente dopo Antonio Vivaldi*". Insieme a Casella, Alfano, Malipiero e Pizzetti appartenne alla cosiddetta "generazione dell'Ottanta", che fu artefice del profondo rinnovamento della musica italiana di fine Ottocento, in critica risposta al fatto che per quasi tutto il XIX secolo il melodramma era stato quasi l'unico campo d'azione dei compositori italiani, i quali avevano deliberatamente trascurato l'esperienza sinfonica così dirompente in tutta Europa, portando progressivamente alla marginalizzazione della musica italiana rispetto al resto del continente. Da qui il desiderio di donare nuovo slancio al sinfonismo in Italia. Dedito alla riscoperta della secolare tradizione strumentale del nostro paese (specialmente rinascimentale e barocca), Respighi si interessò molto anche al canto gregoriano. Tali passioni lasciarono una traccia molto profonda nel suo stile, spesso caratterizzato da un impianto modale su cui si innestano armonie tipiche del primo novecento. In quest'ottica si inseriscono le tre suites di *Antiche arie e danze per liuto*, orchestrate con supremo magistero ed equilibrata finezza su brani rinascimentali. La terza suite, per orchestra di soli archi, risale al 1932 e trascrive brani per liuto del XVI e XVII secolo.

Edward Elgar fu tra i compositori europei più importanti del tardo romanticismo e contribuì all'evoluzione della musica britannica in epoca vittoriana ed edoardiana. Molto sensibile alle influenze del sinfonismo tedesco, maturò tuttavia uno stile proprio ed originale, caratterizzato da un pensiero musicale intimo e da una vena melodica fresca e suadente. Il tutto guidato da un temperamento orchestrale equilibrato e sobrio. La *Serenata* op. 20, scritta nel 1892 forse rielaborando alcuni schizzi di anni precedenti, si distingue per lo stile raffinato e aristocratico, che combina l'affettuoso lirismo e una scrittura sentimentalmente comunicativa con un'incantevole fluidità e scorrevolezza. Il *Larghetto* costituisce indubbiamente il cuore dell'intera composizione e la sua espressività lo rende il movimento più maturo e rappresentativo dell'opera. La *Serenata* rimane ancor oggi tra i lavori più popolari e maggiormente eseguiti di tutta la musica di Elgar.

Hubert Parry viene spesso considerato l'iniziatore della rinascita della musica classica inglese nel XIX secolo. Oltre che compositore, fu un insigne didatta e musicologo. Direttore del Royal College of Music, fu autore di saggi e trattati, tra cui un'imponente monografia su J.S.Bach. La sua *Lady Radnor's Suite* rientra nel filone - assai in voga all'epoca - della riscoperta e rielaborazione in chiave moderna della musica antica. Nel 1893 la contessa di Radnor, talentuosa musicista dilettante, domandò a Parry se potesse comporre qualcosa per l'orchestra d'archi di sole donne che ella aveva fondato e che dirigeva. Ne nacque una deliziosa suite "barocca" di gusto bachiano, in cui il compositore conserva con grande cura lo stile e i richiami antichi (persino nel nome dei movimenti), ma riesce a combinare con successo i canoni del passato con la modernità. Il tutto senza rinunciare ad infondere alla composizione un segno distintivo marcatamente inglese.